

ordine e con grande chiarezza: nulla si potrebbe desiderare di meglio e di più completo.

Piace poi specialmente lo spirito che anima l'autore e la passione patriottica fervidissima che risalta ad ogni momento nell'esposizione delle nostre vicende coloniali, anche di quelle che furono più trascurate dall'incoscienza politica degli antichi regimi. Sarebbe desiderabile che questo libro fosse largamente diffuso e letto specialmente dalla nostra gioventù, oggi che fulgidissimo appare l'avvenire delle nostre colonie, e più che mai è necessario che esse siano conosciute specialmente dagli italiani. La piccola mole e l'esposizione chiara lo rende adattissimo a questo scopo, come pure sarà di grande utilità per coloro che desiderassero mettersi rapidamente al corrente nel modo più preciso della nostra storia coloniale.

MARIO CHIAUDANO

A. B. *Il nuovo dott. Boccadoro: Che cos'è la Grammatica?* Dialoghi per i piccoli, ma anche per i grandi. Torino - Chiantore, 1930. L. 10.

È una nuova iniziativa della vecchia Casa editrice torinese, la quale, dopo aver pensato di far conoscere, in magnifici testi commentati da valenti filologi, i classici latini e greci, rivolge oggi le sue cure alla grammatica italiana. E per farne conoscere i pregi e divulgarne le regole, non sempre piacevoli, egli la presenta sotto forma di dialoghi.

È una trattazione nuova e geniale che rende agevole e dilettevole la scienza del linguaggio e dello stile. L'Autore è un professore universitario, cultore degli studi filosofici, che ha voluto far rivivere la cara voce e l'accento semplice e piano del « Dottor Boccadoro » e con essi la più bella tradizione della letteratura didattica infantile, per ridurre alla portata dei fanciulli il problema così profondo e così complesso dell'unità fra linguaggio e pensiero e dei valori grammaticali che la realizzano. In questo volume, stampato in veste elegantissima, veramente signorile, il moderno Boccadoro tratta dell'espressione dei sentimenti, della « onomatopeia », della « parola-frase », delle parti del discorso, della proposizione, delle congiunzioni, del soggetto, dei tempi, modi e generi dei verbi, delle parentesi e della sintassi.

I dialoghi sono spigliati, persuasivi e a un tempo pieni di sentimento, e meritano la più larga diffusione.

L'A. ci promette altri libri del genere, se il primo incontrerà fortuna.

DONNA PAOLA: *La Cabina di proiezione.* Novelle. Torino, Chiantore - 1930. L. 15.

Altra novità della stessa Casa, edita in veste ugualmente signorile, è questa raccolta di novelle per la gioventù, arricchita di suggestive illustrazioni tratte dalla storia e dalle leggende di ogni tempo e di ogni popolo. L'A. si è proposto di educare i giovani diletlandoli, ed è riuscita nell'intento, perchè la sua arte sempre ricca, la sua fantasia sempre alata, sono qui largamente profuse.

Il presente volume sarà letto e gustato non solo dai giovani cui è diretto, ma anche dai grandi, perchè li riconduce ai tempi felici tramontati, quando, come giustamente osserva l'Autrice, « molte cose erano che non son più... capelli neri, denti in bocca, gamba lesta... e sogni e illusioni e desideri e tanto tanto avvenire davanti... ».

G. MORTARA: *Prospettive Economiche - anno X°* 1930 - I Vol. di pag. 550. L. 50.

L'A. inizia l'esame dei vari aspetti della vita economica italiana e mondiale, con uno studio sulla situazione economica internazionale. Egli dichiara che nessun problema fondamentale per il risanamento del mondo è stato risolto nel corso del 1929: tuttavia, ad onta di tutti gli ostacoli, i fattori del progresso economico si vanno incessantemente accumulando e rafforzando.

Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli accordi nazionali e internazionali intesi alla disciplina della produzione e dei prezzi delle merci. Un campo ove è maggiormente necessaria la collaborazione internazionale è quello della organizzazione monetaria e creditizia. Il risanamento della moneta ha compiuto negli ultimi tempi nuove tappe.

Concludendo, è bensì vero che perdura ancora in Europa lo spirito catastrofico, eredità trasmessa dal tempestoso decennio 1914-1923, e certo non è facile la vittoria del bene sul male ed il definitivo trionfo di Ormuzd su Arimane; ma lo scienziato non dispera e l'uomo che lavora vive dell'illusione che i nostri figli vedranno la realtà di ciò che oggi è speranza.

Venendo a parlare in particolare dell'Italia, il Mortara vede chiari e concordi i segni di un intensificarsi dell'attività economica nel 1929.

Il più segnalato frutto di rinnovamento che anima l'economia italiana è stato offerto dall'agricoltura.